SENSIBILMENTE POTENZIATE LE ATTREZZATURE DEL COMPLESSO SANITARIO

In funzione all'Ospedale i Centri di malattie sociali

L'importanza dell'iniziativa illustrata nel corso di una conferenza stampa - Gli interventi del presidente Lido Scotto, del direttore sanitario e del professor Giovanni Marini

A partire da domani, presso l'ospedale della Misericordia entreranno in funzione i Centri di malattie sociali, istituiti recentemente. L'importanza di questa nuova organizzazione presso l'ospedale di Grosseto è stata sottolineata nel corso di una conferenza stampa dal presidente dell'ente ospedaliero Lido Scotto, dal prof. Gaetano Mascia, direttore dell'ospedale e primario ginecologo, dal prof. Giovanni Marini, direttore dei «centri» stessi.

Lido Scotto ha parlato di questa nuova realizzazione con quell'entusiasmo che ha contraddistinto la sua attività da quando ha assunto la presidenza dell'ospedale, arrecando al settore organizzativo sia per quanto concerne i mezzi che il personale innovazioni notevolissime che hanno reso nuovissimamente più funzionali tutti i servizi del benemerito ente.

L'occasione della conferenza stampa ha fornito anche l'opportunità di visitare alcune nuove attrezzature e di rendersi conto di alcune notevoli innovazioni. Con legittimo orgoglio, Scotto, ha infatti accompagnato gli ospiti in una visita alla moderna sala centrale di lavanderia di cui l'ospedale è stato recentemente dotato. Si tratta di un complesso veramente imponente e tale da garantire il miglior servizio per i varii reparti, non solo, ma va tenuto conto che questa attrezzatura è stata studiata opportunamente per essere utilizzata oggi nei locali del vecchio ospedale ma potrà essere impiantata con pari funzionalità in nuovi locali quando sarà pronto il nuovo ospedale in corso di costruzione sulla via Rosellana.

Come infatti ha spiegato — lo intero consiglio di amministrazione dell'ospedale — pur nella preoccupazione di dotare l'ospedale stesso ed i varii reparti delle attrezzature più rispondenti alle esigenze moderne, si è preoccupato anche di ottenere materiali che potranno adeguatamente essere utilizzati nel nuovo complesso ospedaliero.

Tuttavia, accanto alle cose nuove destinate alla realizzazione del nuovo ospedale che è nelle aspirazioni di tutti i grossetani e rappresenta una esigenza improcrastinabile per tutta la provincia, il consiglio di amministrazione dell'attuale complesso si è giustamente preoccupato di apportare miglioramenti essenziali ai vari locali per renderli più accoglienti e confortevoli (l'ambiente in un luogo di cura ha la massima importanza), così come è avvenuto per la «sala Geri» del reparto chirurgia un locale che per la sua ampiezza, per l'esiguità di illuminazione era veramente deprimente. Il locale, proprio in considerazione di ciò è stato sottoposto a radicali modificazioni e diviso in due salette di aspetto abbastanza accoglienti.

Ma torniamo all'argomento che è stato al centro della conferenza stampa, cioè i Centri Malattie Sociali.

Il direttore sanitario prof. Mascia, nel sottolineare l'importanza della nuova realizzazione, si è augurato che allo sforzo organizzativo dell'ente ospedaliero, risponda appieno il concorso dei cittadini non solo di Grosseto ma di tutta la provincia perchè sia possibile potenziare ulteriormente i «Centri».

Ed ecco quanto ha detto il presidente dell'ospedale, Lido Scotto:

«E' noto come l'ospedale vada acquistando un'importanza sempre crescente nella società moderna, destinato a divenire il fulcro dell'organizzazione medico-sociale nella rispettiva circoscrizione.

«Certo lo scopo tradizionale del ricovero e della cura del malato in fase acuta è e rimane lo scopo preminente dell'assistenza ospedaliera, ma non più lo scopo esclusivo e soprattutto non più limitato all'ambito del complesso nosocomiale.

«Altri due momenti ugualmente importanti nell'assistenza sanitaria del cittadino, antecedente e successivo al ricovero, non devono essere trascurati: il primo per quanto attiene alla ricerca e all'accertamento dei casi di malattia e degli stati di predisposizione alla malattia; il secondo per quanto attiene al controllo dei guariti e degli stabilizzati. Altrove si ha anche qualche esempio di attività ospedaliera rivolta alla cura domiciliare del malato quando sussistono le condizioni che la facciano preferire al ricovero o quando il ricovero non sia possibile per insufficienza ricettiva.

«La riforma ospedaliera in corso, che attualmente impegna come noto gli organi responsabili e gli ambienti giustamente interessati, ci dira come la complessa materia possa essere aggiornata e disciplinata, ma in questa attesa l'amministrazione del nostro ospedale non poteva trascurare di approntare servizi altro quegli strumenti che la legge già mette a disposizione in un settore particolarmente sensibile della salute pubblica, quale quello delle malattie sociali.

«Ci riferiamo al decreto del Presidente della Repubblica in data 11.2.1961, n. 249, in esito al quale sono stati istituiti presso il nostro ospedale adattando allo scopo appositi locali e dotandoli delle necessarie attrezzature i seguenti centri:

— Centro per la lotta contro i tumori, con unita sezione per la diagnosi precoce dei tumori della sfera genitale femminile;

— centro per le malattie cardiovascolari e reumatiche;

— centro per gli stati disendocrini e dismetabolici, con particolare riguardo all'assistenza del diabetici.

«I centri, dotati di apposito organico nel personale di assistenza e servizi ausiliari, sono affidati alla direzione generale del primario analista anatomopatologo prof. Giovanni Marini. La direzione tecnica dei singoli centri è affidata allo stesso prof. Marini per quanto concerne il centro tumori e il centro diabetico, al primario medico prof. Mariano Bassi per quanto concerne il centro per le malattie cardiovascolari e reumatiche.

«I centri si prefiggono le seguenti finalità:

a) curano la ricerca e l'accertamento dei casi di malattia e degli stati di predisposizione alla malattia; b) attuano le misure di profilassi e prevenzione; c) erogano prestazioni ambulatoriali a favore dei malati; d) promuovono quando si renda opportuno il ricovero dei malati in ospedale e quello dei bambini in colonie apposite;

e) effettuano il controllo sanitario dei guariti e degli stabilizzati; f) eseguono studi e ricerche sull'origine delle malattie sociali e sui mezzi per prevenirle e combatterle; g) curano, la difesa contro le malattie sociali, la propaganda e la educazione sanitaria; h) provvedono all'esecuzione dei programmi sanitari contro le malattie sociali, predisposti dal Ministero della sanità.

«Non si tratta quindi di doppioni con i servizi ambulatoriali dell'ospedale, ma di organizzazione a se stante con finalità proprie a carattere sociale ben delineate, specie sotto l'aspetto dell'attività e delle indagini anche esterne, la quale presso l'ospedale e valendosi dell'organizzazione e dei servizi ospedalieri trova, mentre dirlo, il suo sviluppo più naturale e la maggiore possibile efficienza.

«Per i singoli centri è infatti prevista una separata gestione con un proprio bilancio, ma con l'ospedale attende da qualche anno a prezzo di notevoli sacrifici assistito da contributi del Ministero della sanità, tanto più notevoli per la disparità di stanziamenti finora scarsamente usufruiti. E' pertanto auspicabile che d'ora in poi possano affiancarsi all'amministrazione ospedaliera altri enti, in specie enti locali ed ospedali nell'ambito provinciale, istituti mutualistici, eccetera, sia mediante l'istituzione di appositi consorzi, sia congiuntamente attraverso alla stipula di speciali convenzioni, affinchè dal concorso di nuove forze e dalla concentrazione dei mezzi e delle esperienze si possano raggiungere i maggiori risultati».

Il prof. Giovanni Marini, dal canto suo, ha illustrato l'importanza e la funzionalità della nuova istituzione, con queste parole:

«L'inizio dell'attività dei Centri di Medicina Sociale presso l'ospedale di Grosseto è un avvenimento da sottolineare; rappresenta, infatti una tappa della massima importanza verso una sempre più efficiente organizzazione sanitaria. I Centri per le malattie sociali sono l'espressione più moderna e più specializzata della medicina; essi tendono a convogliare le più perfezionate apparecchiature ed il personale più qualificato per lo studio, l'accertamento e la cura di particolari malattie a più larga e dannosa incidenza sulla popolazione; nel Centri la scienza medica tende ad esprimersi, nei confronti di alcune malattie, nel più alto grado di efficienza funzionale.

«E' questa l'epoca dei Centri per la lotta contro i tumori, dei Centri anti-diabetici, dei Centri cardio-reumatologici dei Centri per malattie mentali.

«Nelle maggiori città italiane, e particolarmente in alcuni complessi universitari più dotati di mezzi e personale qualificato sorgono Centri di altissima specializzazione sostenuti dal moderno orientamento della politica sanitaria. Lo Stato tende a facilitare l'insorgenza di questi indispensabili nuclei sanitari mentre da parte degli Enti locali vi è un sostegno adeguato di mezzi, un concentramento di apparecchiature e di personale. E' infatti, evidente che laddove unita di mezzi e serietà di intenti sarà realizzata, vi sarà possibile condurre a buon fine un'opera di altissimo interesse sociale e mantenersi ad un livello scientifico-tecnico adeguato al compito da svolgere, altrimenti questi pur lodevoli tentativi sono destinati a fallire, almeno in parte, il loro scopo.

«E' nostra opinione che anche la provincia di Grosseto abbia assoluta necessità di uno sviluppo rapido e profondo della politica sanitaria in questa direzione e per giungere a questo fine l'ospedale ha fatto tutto il possibile. Sono stati approntati locali idonei per iniziare l'attività; si sono acquistati apparecchi; personale medico ed ausiliario è stato inviato in sedi universitarie allo scopo di aggiornarlo e di fargli acquisire le tecniche più recenti. Altro programma in programma. Prossimamente, conferenze e relazioni tecniche saranno svolte a Grosseto al fine di mobilitare le forze sanitarie della provincia e l'opinione pubblica a sostegno delle attività dei Centri. Interverranno docenti universitari con profonda esperienza in questi settori. Si è aperta la possibilità di inviare altro personale medico ed ausiliario presso i maggiori Centri già esistenti per brevi corsi di aggiornamento.

«Ma ciò ancora non è sufficiente. Occorre un impegno responsabile di tutti gli Enti pubblici e privati per sostenere e potenziare le attività dei Centri con mezzi, personale ed attività propagandistica adeguata.

«E' nostro intendimento far sì che Grosseto abbia dei Centri di medicina sociale funzionanti ai quali si rivolgano, con sempre maggiore fiducia, larghi strati della popolazione opportunamente sensibilizzati. Dobbiamo convincerci e convincere che particolari ed accurati controlli non comportano rischi sono sicuramente utili e certo contribuiranno alla salute ed alla salvezza di molti».

Il presidente dell'Ospedale, Lido Scotto (al centro) con il prof. Mascia ed il prof. Marini durante la conferenza-stampa. (Foto Agenzia B. F.)

L'EX DIPLOMATICO CECOSLOVACCO VANEK

Deceduto a Roma il "papà" di Riva del sole

Si adoprò perchè presso Castiglione sorgesse il villaggio svedese per le vacanze degli scandinavi

E' deceduto a Roma, Wladimir Vanek, il «papà» di Riva del Sole, il villaggio svedese costruito sulla costa presso Castiglione della Pescaia, dalla Reso, per le vacanze dei lavoratori scandinavi.

Al nome di Vanek resta legata non solo la nascita di Riva del Sole, ma anche — sia pure indirettamente — l'exploit turistico ed il benessere economico di Castiglione.

Vane, diplomatico cecoslovacco aveva ricoperto a Roma la carica di ministro di quella nazione fino all'immediato dopoguerra.

Nel corso della carriera aveva svolto mansioni diplomatiche anche in Svezia dove si era sposato. Nel dopoguerra era rimasto in Italia ed aveva serbato di una vacanza presso Castiglione della Pescaia un graditissimo ricordo soprattutto per la bellezza dei luoghi.

Quando venne a sapere che la Reso intendeva costruire in Italia, ovvero in altra nazione mediterranea un villaggio turistico, Vanek sollecitò presso amici e conoscenti svedesi dei sopralluoghi a Castiglione. Illustrando le bellezze dei luoghi ed in particolare delle grandi pinete dove poi sarebbe sorto il villaggio, e della spiaggia.

L'idea prese campo nella sede competente, e fu lo stesso Vanek ad accompagnare la prima commissione svedese che doveva scegliere il terreno, della quale faceva parte l'allora (si era nel 1956) direttore generale della Reso, lo scomparso Ivan Ohlson. Furono intrapresi contatti con privati e con l'amministrazione comunale locale e finalmente venne stipulato il primo contratto-acquisto e di concessione di una parte del terreno.

In breve tempo (l'inaugurazione del villaggio di Riva del Sole è di due anni dopo) quella che era soltanto una magnifica pineta, quella che era soltanto una magnifica spiaggia, divenne una bellissima zona residenziale che nel volgere di qualche anno si è affermata a livello internazionale.

Riva del Sole, è bene ricordarlo, è sorta a Castiglione come sarebbe potuto sorgere altrove. E' sorta a Castiglione soprattutto per l'innamoramento che ebbe di questi luoghi un diplomatico a riposo, un uomo che ne aveva intuito subito il potenziale turistico, dalla bellezza delle qualità naturali.

Crediamo che l'amministrazione comunale di Castiglione della Pescaia, di concerto con gli svedesi di Riva potrebbe tributare, alla memoria di questo uomo che tanto apprezzò questa zona e si adoprò per la sua valorizzazione, un qualche doveroso riconoscimento.

E' IN GRAVI CONDIZIONI

Grossetano ferito in un incidente a Massa

Abbiamo da Massa:

Alle 22 di venerdì Sergio Fiorini di 28 anni da Grosseto è stato ricoverato presso il nostro ospedale.

Il Fiorini mentre a bordo di uno scooter percorreva via Catagnina della zona industriale apuana, a un certo punto, per cause che non ha saputo ben spiegare per il suo stato di choc veniva a collisione con un ciclista e mentre questi rimaneva pressochè illeso, egli invece riportava varie lesioni per cui rimaneva a terra sanguinante ed in stato di semicoscienza.

Prontamente soccorso da alcuni passanti e da persone del luogo, veniva accompagnato con una macchina di passaggio al pronto soccorso del nostro ospedale, ove giungeva in preda ad un violento choc da trauma cranico.

I medici di guardia dopo averlo medicato emettevano un referto di dieci giorni per avergli riscontrato una ferita al labbro superiore, con avulsione di un dente ed escoriazioni agli arti superiori ed inferiori ed al volto nonchè un vasto ematoma alla fronte.

Sul luogo dell'incidente, per le indagini del caso, si portava una pattuglia del pronto impiego della locale polizia stradale.

Tentato un furto in un negozio di elettrodomestici

Ieri notte è stato operato un tentativo di scasso per rubare un Ximenes, negozio di elettrodomestici e radio TV di proprietà di Giovanni Vitali.

I ladri avevano studiato un'operazione un po' complessa, cominciando prima da via Giuseppe Verdi, parallela nel retro dello stabile ove si apre il negozio, a via Ximenes, entrando in un cortile e quindi in un piccolo locale adibito a garage il cui muro è confinante con l'esercizio dello Stefani.

Qui hanno tentato di aprirsi un varco attraverso il muro a colpi di martello, ma i ladri devono aver ritenuto di trovarsi di fronte a un ostacolo troppo duro, se hanno abbandonato l'impresa; sono saliti infatti sul tetto del garage riuscendo a sradicare buona parte della inferriata di una finestra che da proprio nell'ufficio del negozio.

A questo punto sopra di loro si è aperta una finestra e un inquilino si è affacciato. Questo è bastato per mettere in fuga i ladri.

Dopo neppure mezz'ora lo Stefani, svegliato da un agente di polizia, accorreva sul posto.

Brevi di nera

Genoveffa Amendola di 5 anni, abitante in via Damiano Chiesa, ha urtato con violenza la testa contro quella di Massimo Saltelli, un amichetto col quale giocava nella propria abitazione. E' stata medicata per una contusione al sopracciglio sinistro ed è stata giudicata guaribile in 3 giorni.

Fabrizio Sarti di 4 anni mentre giocava all'asilo del Sacro Cuore, è stato colpito all'occhio destro da un sasso lanciato da un coetaneo.

All'ospedale è stato giudicato guaribile in tre giorni.

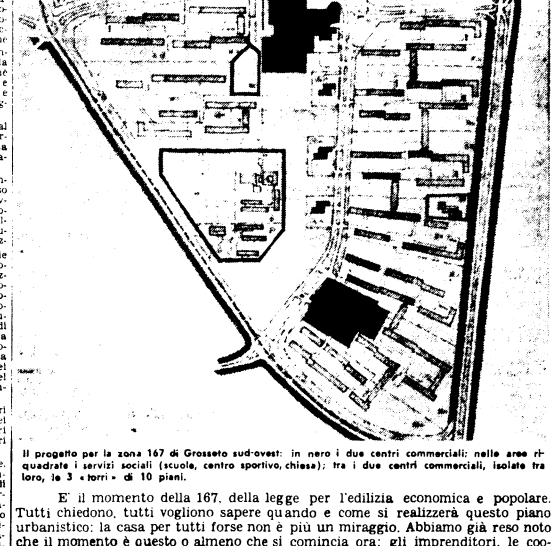
Daniela Generali 8 anni, abitante in via Popolonia, stava potendo dei panni in un secchio contenente varichina quando uno schizzo l'ha colpita all'occhio producendole una ustione guaribile in sei giorni.

L'UTILIZZAZIONE DELLE AREE PREVISTE DALLA 167

Imprese e cooperative davanti a seri problemi

Le zone prescelte dal piano per l'edilizia popolare

Le difficoltà da superare - Concentramento di forze



Il progetto per la zona 167 di Grosseto sud-ovest: in nero i due centri commerciali; nelle aree riquadrate i servizi sociali (scuole, centro sportivo, chiesa); tra i due centri commerciali, isolate tra loro, le 3 «torri» di 10 piani.

E' il momento della 167, della legge per l'edilizia economica e popolare. Tutti chiedono, tutti vogliono sapere quando e come si realizzerà questo piano urbanistico: la casa per tutti forse non è più un miraggio. Abbiamo già reso noto che il momento è questo o almeno che si comincia ora: gli imprenditori, le cooperative edilizie e i proprietari delle aree incluse nel perimetro delle zone 167 hanno tempo fino a novembre per presentare le domande, indicando le aree sulle quali intendano costruire. La scelta è aperta in tutte le zone del piano per la edilizia economica e popolare: Grosseto nord-est; Grosseto sud-ovest; Braccagni e Marina; ma è prevedibile che i due maggiori poli d'attrazione saranno le zone di Grosseto sud-ovest e di Marina, dove il processo di urbanizzazione è già piuttosto avanzato e dove già si è espressa una tendenza costante e regolare d'espansione urbana.

La zona Grosseto sud-ovest si offre, in progetto, come un nucleo rionale autonomo e autosufficiente, razionalmente collegato con il vecchio centro urbano, e con una capacità residenziale di 12.800 persone; due centri commerciali, due scuole elementari e materne, una scuola media e impianti sportivi in un comprensorio — tra le vie Cimabue da nord verso ovest, Caravaggio ad est e la statale per Marina a sud — di circa mezzo milione di metri quadrati.

Questo comprensorio è stato distribuito in 27 lotti, per 348.600 metri quadrati, con un indice di copertura inferiore al 6 per cento, pari quindi in misura metrica a poco più di 66mila metri quadrati, il terreno restante sarà conservato a verde pubblico (76mila metri quadrati) e per strade e parcheggi (70mila metri quadrati).

La tipologia edilizia è assai varia: dagli edifici di un solo piano (quelli per servizi pubblici) si va fino alle «torri» di 10 piani per abitazione, con una graduazione media di 3 e 6 piani. Un'occhiata al progetto basta a dare l'idea della scelta urbanistica compiuta: una edilizia a «nastro», che ha una sua certa armonia, anche se non libera completamente dalla palese discrasia tra i due centri commerciali e una tipo edilizio piuttosto massiccio ma non superiore ai tre piani.

Questo in poche parole il lato tecnico del piano della 167 nelle due zone che, presumibilmente, attireranno il maggior numero di domande. l'amministrazione comunale, tuttavia, prima di procedere attende di disporre di un quadro completo delle richieste di aree che gli verranno presentate, sì tutte le zone «riservate».

Ma oltre ai problemi tecnici (che pure non hanno mancato di sollevare importanti polemiche) è questo il momento di affrontare anche problemi, in senso lato, politici: quale è la posizione delle imprese, delle cooperative davanti alla realizzazione dei piani di zona della legge 167? E' chiaramente una posizione difficile: si tratta in massima parte di piccole e medie imprese, più artigianali che industriali, le quali si trovano di fronte ad un grosso impegno finanziario.

E' lo stesso, abbiamo visto, sono molto estesi e le costruzioni di grossa mole: il prezzo (indennità di esproprio più la quota per i lavori di urbanizzazione, la cui spesa è stata sostenuta dal Comune) può sottratto al libero mercato delle aree e alla speculazione può risultare pesante per queste aziende di medio calibro, e scoraggiante dall'impegnare i loro mezzi nell'impresa.

Il discorso vale anche per le cooperative edilizie, benchè più favorevolmente trattate nelle condizioni d'acquisto delle aree (il Comune gliele cede a metro proprio di esproprio), la forza economica ed imprenditoriale di una cooperativa edilizia, almeno dalle nostre parti è relativamente bassa e probabilmente insufficiente, da sola a sopportare un onere di questa portata.

Qui, perciò, è il nodo e qui deve intervenire il di corso che abbiamo detto genericamente politico: occorre una concezione di forze, sia tra le imprese private sia tra le cooperative sociali, bisogna che sommino i loro mezzi e procedano insieme, con maggior sicurezza per l'azienda e maggior garanzia di concludere bene l'impegno che si accingono ad assumere.

E' insomma questa l'unica prospettiva da prendere seriamente in considerazione e da valutare serenamente, una prospettiva di economia e di razionalizzazione adeguate in poche parole dove non arriva uno possono arrivare in diversi, e tutti insieme trarne l'onesto utile.

LE ISPEZIONI ALIMENTARI IN SETTEMBRE

Sequestrati sette chili di salumi

Distrutti 21 chilogrammi di merce tra cui anche funghi

Durante lo scorso mese di settembre i vigili sanitari della Provincia hanno eseguito ben 625 ispezioni, prelevando 125 campioni da sottoporre all'analisi del laboratorio di Igiene e Profilassi. Di quale ha riscontrato che 52 campioni non erano regolari e genuinti e elevando direttamente 11 contravvenzioni.

La vigilanza è stata costantemente indirizzata sul settore alimentare, per salvaguardare la genuinità dei prodotti, le necessarie condizioni igieniche della loro conservazione e della vendita e controllare anche la dettagliata distinzione delle varie merci poste in vendita.

Le ispezioni hanno portato al sequestro di 7 chilogrammi e mezzo di salumi e 280 bustine di acido salicilico usato additivo per la conservazione delle carni), mentre sono stati distrutti, perchè non commestibili, 5 chili di salumi, 8 chili e mezzo di prosciutto, 2 chili di funghi, 5 chili di formaggio e oltre un chilo di camomilla.

UNO E' STATO DENUNCIATO PER FURTO E MINACCE A MANO ARMATA

Due uomini litigano per qualche pomodoro

Come si sarebbero svolti i fatti - Le indagini dei Carabinieri

Due uomini sono venuti a litigare per un po' di pomodori e nei confronti di uno di questi c'è scappata una denuncia per furto e minaccia a mano armata.

Protagonisti del fatto Guerrino Rossini di 56 anni, abitante in via Statonia, e Enito Rossi di 36 anni, abitante in località Squadre Basse presso il «Casotto dei Pescatori».

Delle indagini si sono occupati i carabinieri. Il Rossi, che coltiva una quota di terra di proprietà del Rossini in località Pollino, aveva notato — questa la sua versione data ai carabinieri — che da tempo gli spariva dei pomodori dal campo. Denunciò infatti il furto anche ai carabinieri.

Qualche giorno dopo, capitato sul campo, notò una persona che stava raccogliendo i pomodori. La persona — questa è sempre la versione data dal Rossi — era proprio il Rossini, con il quale prese a discutere.

Il Rossini non se ne sarebbe dato per inteso continuando a raccogliere i frutti. Da ciò la lite a conclusione della quale il Rossini avrebbe estratto di tasca un coltello, minacciando lo interlocutore.

Interrogato dai carabinieri il Rossini ha sinora negato l'accusa. E' stato tuttavia denunciato all'Autorità Giudiziaria per furto e minaccia a mano armata.

Ferito un ciclista

Grave incidente ieri verso le 5,30 sulla provinciale del padule. Un ciclista, Riccardo Pelosi di 17 anni, abitante in via Brigate Partigiane, è stato urtato da una 1100 diretta verso Castiglione della Pescaia con al volante Vittorio Bernardini, abitante a Siena.

Il Pelosi è stato ricoverato all'ospedale per una ferita alla fronte, la lussazione dell'omero sinistro, infrazione toracica e una contusione all'addome.

La prognosi di guarigione è stata di un mese.

* * *

A Rispescia Rosario Ingrasciotta di 34 anni, operaio abitante in via Lanza è andato a tamponare alla guida di una moto «Jia 4100» targata Viterbo 45662 con al volante Mario Argentieri, di 38 anni, abitante a Roma.

L'Ingrasciotta, sbalzato sulla strada, ha riportato ferite diffuse al corpo guaribili in una settimana.

Denunciato il furto di una «Giulietta»

In questura il rag. Alessandro Lotti abitante in via Martiri di Belfiore ha denunciato il furto della propria «Giulietta TI» targata Grosseto 32186 che aveva parcheggiato di fronte casa. Il furto è avvenuto in ora notturna.

AL FINE DI EVITARE IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

A Scansano proposte d.c. per il centro-sinistra

Una nota del partito scudocrociato - La posizione dei socialisti e del PRI

Riceviamo.

«Il comitato comunale ed il gruppo consiliare della DC di Scansano, riuniti in assemblea il 7 ottobre, con la presenza del segretario provinciale Giulio Gallo e del dirigente dell'ufficio Enti Locali Dondolini, esaminata la situazione di crisi della civica amministrazione aperta a seguito della ripetute non approvazione del bilancio 1965 da parte del Consiglio, hanno approvato quanto segue:

«Premesso che fin dal novembre scorso la DC ha operato con spirito di franca collaborazione e di generosa apertura per la formazione di una stabile maggioranza di centro-sinistra, formulando proposte valide e dignitose al PRI e al PSI, che nessuna responsabilità può attribuirsi alla DC ed ai suoi uomini per la mancata alleanza con questi partiti i quali non ritennero opportuno allora, ne l'hanno ritenuto successivamente, di accordarsi sulla rispettiva partecipazione alla corresponsabilità nella gestione del potere comunale, che la DC accetto la soluzione di maggioranza relativa con il gruppo repubblicano, su di un programma di attività che affrontasse i più urgenti problemi comunali, allo scopo di evitare soluzioni innaturali e per scongiurare una gestione commissariale non rispondente ancora alle attese dell'elettorato, che la DC non ha mai cessato di ricercare una piattaforma più ampia nella direzione di un impegno socialista, premesso tutto questo, il comitato comunale ed il gruppo consiliare, nel riconfermare la validità della linea fin ad oggi perseguita, danno atto del leale e coerente comportamento degli uomini del partito impegnati come sindaco e assessori nella Giunta municipale e rivolgono ad essi un vivo ringraziamento ed un caldo apprezzamento per l'opera svolta, prendono atto che essi hanno rimesso al partito il loro mandato fin dalla sera dell'11 settembre e li invitano a presentare le dimissioni formali, già predisposte il 29 settembre, nella sede competente.

«Circa le possibili soluzioni — prosegue la nota — la DC si impegna unanime nella ricerca di una maggioranza di centro-sinistra colla partecipazione della DC del PRI e del PSI, unica formula politicamente valida in questo Consiglio comunale ove, per le preclusioni e gli irrigidimenti che, come nel passato, potessero avanzare il gruppo repubblicano e il gruppo socialista, non fosse possibile addivenire a questa alleanza, la DC esprime l'avviso che debba essere compiuto ogni sforzo per evitare la gestione commissariale, magari attraverso la proroga nel tempo della soluzione politica su accennata, con la formazione di una Giunta minoritaria formata di soli democratici cristiani.

«Consapevole del proprio impegno e della propria ad eguanza alle attese ed esigenze della pubblica opinione e dell'elettorato, consiglieri altresì della delicatezza del momento, la DC dichiara che nel caso dovesse fallire le prospettive sopra indicate, i partiti che si ispirano a principi di democrazia e di rispetto della volontà popolare dovranno responsabilmente lavorare il rinnovo del Consiglio comunale e fare appello fiduciosi all'elettorato, salvo che non si voglia da parte degli altri gruppi dare vita a una formazione di fronte popolare, verso la quale la DC rinnova la ferma e rigida opposizione.

«La DC fedele alle proprie impostazioni che sa condivise da tutto il suo elettorato, fa appello alla solidarietà delle forze politiche democratiche ed invoca il segretario del comitato comunale Giovani, il sindaco uscente comm. Gimesi ed il capogruppo Barberi a verificare nel più breve tempo possibile l'esistenza delle condizioni per la risoluzione della crisi comunale».

Taccuino

La temperatura massima registrata ieri è stata di 23.7 gradi; la minima di 14.1. Alle ore 8 ieri di 15 gradi. Il vento ha soffiato in direzione NE alla velocità di 8 chilometri orari.

FARMACIA DI TURNO

Questa notte e nelle ore meridiane il servizio farmaceutico sarà assicurato dalla farmacia Sertelli, via Roma, tel. 22.825.

FIERE E MERCATI

Domani mercato a Sasso di Ombrone, Tirli e Porto Ercole.

NUMERI DI INTERESSE PUBBLICO

ACI 116. Vigili del Fuoco 22.222. Polizia Stradale 22.212. Pubblica Sicurezza 22.999. Carabinieri 22.777. Vigili Urbani 22.026. CRI 22.024. Ospedale 22.027. Acquedotto (riparazioni guasti) 22.878. Elettricità (riparazione guasti) 22.495 e 22.074. Chiamata taxi, piazza Duomo 22.478, piazza Monte dei Paschi 22.393.

INCONTRO DIFFICILE PER GLI UOMINI DI GORACCI

I grossetani a Quarrata per sostenere la squadra

La probabile formazione - La speranza di un pareggio

Grosseto sportiva dovrebbe trasferirsi oggi a Quarrata per seguire ed incitare la squadra del cuore. Questo abbiamo desunto da una rapida ricognizione fatta in questi giorni negli ambienti solitamente frequentati da quegli sportivi che non guardano a sacrifici, che non mancano mai alle partite, che considerano un loro preciso dovere sostenere la loro squadra nelle partite più impegnative. E che l'incitamento del pubblico amico sia assolutamente necessario questa volta agli uomini di Goracci e cosa che non si può neppure mettere in discussione. Il Quarrata, che l'anno passato fu protagonista di un brillantissimo campionato in cui per lungo tempo tenne il comando della classifica, e che soltanto nelle ultime giornate fu superata dalla coppia Massese-Pontedera, non ha soltanto mantenute intatte le ambizioni della passata stagione, ma per meglio credere in quelle si è rafforzata con nuovi, validissimi elementi.

Forse sul piano tecnico il Grosseto può superarla, ma quanto a tenuta di gioco ed a combattività c'è sempre da temere il peggio, specialmente quando può giocare sul suo terreno sorretta sempre da un pubblico che non sembra neppure del più tranquilli.

Le prove offerte fino ad oggi testimoniano la potenza di questo avversario che i bianco-rossi si troveranno nel pomeriggio di oggi di fronte e mettono logicamente un grosso punto interrogativo sul risultato. Per i nostri il compito di poter strappare in quel campo, dalle misure alquanto ridotte, un risultato anche parzialmente utile appare quanto mai difficile, non certo impossibile se si ragiona al lume non tanto dell'ultimo confronto interno con il Prostinone, quanto della precedente partita in terra di Sardegna con il Carbonia.

Purtroppo molto di frequente il gioco del calcio sfugge ad ogni ragionamento ed il pericolo di una sconfitta per il Grosseto è oggi presente più che mai. Una tattica accorta, una difesa che non abbia distrazioni ed un sapiente impiego del contropiede per il quale questa squadra pare vi siano gli uomini adatti, potranno dare agli sportivi che seguiranno la squadra ed a quelli che saranno in città in attesa del risultato una lieta novella.

A quella si crede fermamente con tanta fiducia da ogni parte anche perchè si ha la consapevolezza che tutti i nostri ragazzi otterranno con il cuore in gola per il raggiungimento di un buon risultato.

La prova, del resto ci è stata offerta proprio dal brutto allenamento di giovedì contro il Batignano. I titolari marciarono al piccolo trotto, al completo risparmio, poichè in tutti c'è la convinzione che le migliori energie vanno spese proprio oggi, contro l'avversario indubbiamente più difficile del nostro girone.

La formazione non dovrebbe subire variazioni di sorta anche se ad Angelini la Lega ha usato l'atto di clemenza parziale con la riduzione della squalifica ad una giornata già scontata. In questo da di attesa e di trepidazione assai giustificata (non riusciamo a nasconderla neppure noi che dovremo, imparzialmente raccontare poi il comportamento delle due squadre), non ci sentiamo in grado di aggiungere altro.

Forse il risultato di oggi potrà avere una proiezione nel futuro delle due squadre, e neppure in quello tanto immediato. Per questo ancora una volta rivolgiamo il più caloroso incitamento ai nostri «torelli», un incitamento che è insieme una speranza ed un grande augurio.

Questa la probabile formazione del Grosseto: Lugarà, Banci Trovò, Morandi, Bonari, Ciacci, Ore, Sirursni, Zecchini, Santini, Zerlini.

G. B.

Gli ultimi bagnanti del Golfo del Sole

La stagione cambia, il tempo muta ma non per tutti. A Prato Ranieri nel Golfo del Sole la spiaggia è ancora affollata. Non sono italiani i bagnanti di questi giorni: sono gli svizzeri del villaggio elvetico che evidentemente non sentono il fred do e approfittano di questa seconda estate per continuare le proprie vacanze. (Foto Corrado Banchi)

Appaltati dall'IACP alloggi per 153 milioni

Opere murarie per 153 milioni e 300mila lire sono state appaltate in questi giorni dall'IACP per la costruzione di case per lavoratori agricoli dipendenti, in base alla legge 1676 (Zanibelli).

Trattasi di una prima parte di un vasto programma approntato per la provincia di Grosseto che alla sua completa attuazione consentirà di venire incontro alle necessità di numerose famiglie di lavoratori agricoli dotandoli di una casa.

Diamo qui di seguito il dettaglio delle opere appaltate nelle varie località della provincia e le cifre relative della spesa:

Orbetello Scalo: quattro alloggi, venti vani, lire 16 milioni 400mila; Follonica, località Capannino, 4 alloggi, venti vani, lire 18 milioni 500mila; Civitella (capoluogo) 4 alloggi, 20 vani, lire 16 milioni 100mila; Paganico: 4 alloggi, 20 vani, lire 16 milioni 300mila; Cinigiano, località Sasso d'Ombrone, 6 alloggi, 30 vani, lire 28 milioni 300mila; Pitigliano (capoluogo) 12 alloggi, 60 vani, lire 35 milioni 700mila.

Oggi a convivio il collegio ragionieri

Il collegio dei ragionieri della provincia di Grosseto terrà oggi alla Corte dei Butteri, il primo convivio ufficiale dalla costituzione autonoma da Siena.

Alla riunione sono state invitate le autorità locali. Oltre ai ragionieri del collegio di Grosseto interverranno numerosi i ragionieri di Siena.

Cronaca di Isola del Giglio

In sciopero gli alunni di Giglio Castello

Le autorità hanno infatti deciso di unificare quella scuola all'istituto di Giglio Porto - Sollecitata una soluzione

Di seguito al decreto del ministro della Pubblica Istruzione con il quale si ordinava la unificazione a Giglio Porto della scuola media di Giglio Castello, gli alunni di questa scuola, circa una trentina, sin dal giorno dell'apertura della scuola avevano il 1.o corr. si sono posti in sciopero, ed hanno all'unanimità disertato le lezioni in segno di protesta.

Si sperava che il decreto di revoca, ventilato da molte parti, giungesse da un momento all'altro, sono trascorsi alcuni giorni e questa revoca ancora non si vede intanto lo sciopero degli alunni continua.

Persiste in seno ai familiari degli interessati, un forte malcontento ed una preoccupazione continua per quanto sta accadendo, ed alcune di queste si inspirsero ancora di più, perchè, sia l'amministrazione comunale che la popolazione del Castello, non è stata messa a conoscenza del piano che si intendeva attuare allo scopo di dare luogo a questi, di prendere altri provvedimenti.

Giustificate queste manifestazioni di scontento da parte di alcuni genitori, perchè se le intenzioni di unificare la scuola a Giglio Porto, fosse stata portata in tempo debito a loro conoscenza, avrebbero fatto scrivere i loro figli in alcuni istituti della provincia, dato che il trasporto in auto dal Castello al Porto oltre a costituire un grave pericolo durante l'inverno, non tutti sarebbero stati disposti ad affrontarlo.

Regna comunque una forte tensione e se una decisione non viene presa d'urgenza da parte degli organi competenti di ristabilire le scuole medie a Giglio Castello, gli alunni di questo capoluogo, corrono il serio pericolo di perdere l'anno scolastico con notevoli danni.

Ci auguriamo che questa situazione si risolva favorevolmente al più presto possibile, in maniera di apportare sia in seno all'amministrazione comunale, in seno alle famiglie e alle alunni quella serenità occorrente per studiare con molta applicazione.

Cronaca di Orbetello

Si riunisce martedì il Consiglio comunale

All'ordine del giorno vi è il bilancio preventivo 1965 - In difficoltà la Giunta

Per le ore 18 di martedì 12 ottobre è convocato in sessione straordinaria di prima convocazione presso la sede del palazzo civico, il consiglio comunale.

Saranno trattati i seguenti argomenti all'ordine del giorno. 1) Comunicazioni del sindaco. 2) consigliere Downie Giovanni, dimissioni e sua surrogazione. 3) approvazione bilancio di previsione per l'esercizio 1965.

Il consigliere ing. Giovanni Downie che milita nelle file del gruppo consiliare del MSI rassegnerà le proprie dimissioni e con ogni probabilità sarà surrogato dallo studente universitario Rolando Divincenzo che nell'ultima consultazione elettorale ebbe a piazzarsi per numero di preferenze subito alle spalle del consigliere Downie pur facendo parte della lista del MSI si era presentato come indipendente.

I motivi ufficiali delle dimissioni dell'ing. Downie sono da attribuirsi al fatto che egli già direttore dello stabilimento chimici della Montecatini di Orbetello Scalo, da poco collocato in pensione per raggiunti limiti di età si è trasferito con la famiglia a Firenze e si trova nell'assoluta impossibilità di espletare il mandato ricevuto.

Per quanto riguarda l'approvazione del bilancio di previsione consiliare nel corso della riunione inoltre la giunta monocolore comunista che viveva con l'appoggio esterno del PSI e del PSIUP si dimise, possiamo fin da ora annunciare che è improbabilissimo che si addivenga ad un voto di fiducia in quanto la attuale giunta comunista in carica, sindaco compreso è stata eletta con una votazione di ballottaggio e con il suffragio di appena 13 consiglieri su 30.

Cronaca di Follonica

Il "Pro-Follonica„ retrocesso nella serie B di hockey

Quanti gol nell'ultimo incontro di campionato disputato sabato scorso alla «Pista del pinin». Tanti gol che nulla hanno cambiato alla già scontata retrocessione della Pro-Follonica in serie B. L'Hockey Lodi è stato battuto per 18 ad 1.

Nella foto è appunto rafigurata una delle tante reti segnate dagli azzurri. Ora i dirigenti e i giocatori si dovranno rimboccare le maniche per far tornare la squadra di hockey nella massima serie.

Incontro amichevole fra Pro Follonica e Livorno

Al Comunale quest'oggi alle ore 15 incontro amichevole precampionato tra la squadra di calcio della Pro Follonica partecipante al campionato dilettanti seconda categoria ed una squadra costituita dalle riserve del F.U. S. Livorno. Sarà certamente una partita pregevole dato lo avversario qualificato quale il Livorno riserve.

Gli atleti convocati al Comunale sono: Pallini, Bocchigli, Baldaccini, Bastrei, Bui, Baldi, Cioni, Magagnini, Medoli, Medri Ortulani, Rosselli, Serra e Viarava.

Nozze

Si uniranno in matrimonio domani nella chiesa di S. Leopoldo il signor Giorgio Nannini - nostro collaboratore fotografo - con la signorina Dina Rubeli.

Ai futuri sposi le nostre felicitazioni.

Poggio Murella

F' arrivata la teleselezione

Il segretario di zona della DC signor Gianni Mauro, è riuscito ad ottenere dalla direzione TETI anche per le nostre frazioni il servizio di teleselezione.

Tale realizzazione evitera così di perdere intere giornate in attesa di una risposta e il telefono inizia ad essere anche per il paese un grande servizio sociale.

Scarlino

Fieri d'arancio

Il giocatore dello Scarlino Luciano Querci si è unito in matrimonio con la signa Loretta Batti nella caratteristica chiesa di Punta Ala. Ha celebrato le nozze don Giovanni Tumiatti.

Testimone per lo sposo Erino Brazzi e per la sposa Adriano Bongini. Alla cerimonia erano presenti numerose personalità tra cui il sindaco di Gavorrano Arnaldo Senesi.

Ai giovani sposi gli auguri più vivi da parte della Associazione Sportiva Scarlino, dall'allenatore della squadra Giovanni Biffi, dal presidente del comitato pro festeggiamenti Ernesto Caciagli e dei giocatori dello scarlino.

Costituita la Polisportiva di Roccastrada

Con il quasi plebiscitario intervento della gioventù e degli sportivi di ogni età ha finalmente preso forma e consistenza a Roccastrada la società «Polisportiva» capace di accogliere nei suoi ini istituzionali ogni tipo di attività sportiva organicamente concepita.

Presenti oltre un centinaio di soci fondatori ha avuto luogo la discussione sullo statuto e l'elezione del consiglio direttivo che è risultato così composto: presidente: Olivo Tronconi, vi presidente: Remigio Giorgi; segretario, Roberto Perlici, segretario Luciano Tuliani consiglieri: Flacco Fioravanti, Enzo Camarri, Sergio Poli, Franco Ederiferi, Aldo Gragnoli, Umberto Vieri, Alilo Cianchi e Vittorio Rota.

Perchè solo HAAS risponde anche a distanza di anni dei suoi prodotti?

Perchè vende sempre il meglio in stoffe per mobili, tendenze, coperte, tappeti ai minimi prezzi e la nostra costante offerta, di cambiare la merce, restituire il denaro se il cliente non è soddisfatto, non presenta per noi il minimo rischio dato che non ci capitano quasi mai queste richieste!!!

Quanti di Voi se potessero restituirebbero tappeti mal acquistati pur di riavere anche solo in parte il proprio denaro?

da HAAS COMPRATE SICURI, senza alcun rischio e non da oggi ma da 100 anni! Ora per la nuova stagione HAAS che è il più forte importatore di TAPPETI PERSIANI Vi propone a prezzi immutati malgrado gli aumenti all'origine e doganali oltre al grandioso assortimento una infinità di lotti particolari ai seguenti prezzi.

SHIRAZ	157 x 200 a L. 44.000 163 x 214 a L. 49.000	pari a L. 14.000 al mq
SHIRAZ	misura grande	a L. 21.000 al mq
BELUCISTAN	90 x 140 a L. 23.000 128 x 194 a L. 45.000	pari a L. 18.000 al mq
MOSSUL	112 x 175 a L. 40.000 138 x 192 a L. 53.000	pari a L. 20.000 al mq
BOKARA PAKIS.	125 x 194 a L. 68.000 159 x 285 a L. 127.000	pari a L. 28.000 al mq
GALLERIE PERSIANE	105 x 504 a L. 133.000 103 x 396 a L. 102.000	pari a L. 25.000 al mq
KAZAK - SHIRVAN	75 x 297 a L. 76.000 163 x 252 a L. 140.000	pari a L. 34.000 al mq
CINESI AUBUSSON	Parure camera a L. 171.000 156 x 246 a L. 173.000	pari a L. 45.000 al mq
KOUM	137 x 212 a L. 160.000 145 x 215 a L. 172.000	pari a L. 55.000 al mq

Ogni tappeto è venduto con garanzia e la nostra garanzia vale denaro! da HAAS comprate sicuri!

FILIALI IN TUTTA ITALIA

LIVORNO - Via Grande, 128 - Tel. 23407